

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in abbonamento, se non a pagamento, articoli, notizie, corrispondenze, ecc. Per tutta la vita della rivista, per ogni riga, centesimi 10 alla linea. Per più volte: farò un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Maggioranza e la Minoranza nelle ultime riunioni.

Nel giorno 19 marzo radunavasi la Maggioranza, e nel giorno successivo i Pentarchi convocarono l'Opposizione. L'on. Depretis poté felicitarsi con i suoi amici, vecchi e nuovi, per l'appoggio dato al Governo; che se nella complessa questione ferroviaria la Maggioranza apparve assottigliata, in altre votazioni per appello nominale si mostrò ricomparsa e numerosa. E così apparve sabato nella chiusura della discussione sulla crisi agraria, e sulla proposta dell'on. Depretis per il rinvio di inopportune interpellanze.

Dunque nella lunga ed acerba lotta di questi mesi il Ministero trionfò dei suoi avversari; e la Maggioranza, accogliendo con applauso il Presidente del Consiglio, significò un'altra volta la persuasione, essere ancora un Ministero Depretis il meglio che, nelle presenti condizioni del Parlamento, l'Italia poteva aspettarsi. Conferma autorevole ad opinione identica che noi abbiamo ripetutamente espressa ai nostri Lettori.

Per contrario, nell'ultima riunione della Minoranza si fecero evidenti gli screzi dei capi fra loro, ed il malcontento dei gregari verso i Pentarchi. Anzi quella riunione palesò lo sfasciamento della Pentarchia.

L'abbiamo detto più volte; cinque capi erano troppi; e peggio, dacché esisteva ne' Pentarchi ritrosia a riconoscere uno di loro per capo supremo. Poi in parecchie discussioni si notò l'indisciplina dei gregari, e la discordia sui mezzi e sulla opportunità degli attacchi. Cosicché nella riunione cui alludiamo, parecchi Deputati della così detta Sinistra storica dichiararono formalmente di allontanarsi dai Pentarchi sino a che su altre basi non si organizzasse l'Opposizione. Non ritornerebbero all'ovile di Depretis; ma nemmeno saran accolti della Pentarchia. Ecco, dunque, da loro medesimi confessata la propria impotenza a costituire una seria Parte politica, cioè atta, presto o tardi, a succedere nel reggimento dello Stato.

E mentre la Maggioranza, almeno ne' supremi concetti di Governo, si mostrò assimilata e coerente; la Minoranza, irrequieta e torbida e da gelosia ambiziosa predominata, si provò impotente ad un forte organamento che le permettesse di funzionare con regolarità e con frutto nel meccanismo parlamentare.

Cosicché que' diari, i quali accusavano la Maggioranza di essere multi-

colore e raccogliatrice, non hanno oggi davvero cagione di rallegrarsi della loro Minoranza.

Vedremo orase i Pentarchi sapranno cercare altre basi per tenere uniti coloro, i quali aderirono al famoso banchetto di Napoli. Ma, considerati gli umori, le ambizioni, i precedenti dei cinque capi, non sappiamo pronosticar loro fortuna. Anzi pronostichiamo che se la salute glielo consentirà, ancora per qualche anno, sia pur con una nuova Camera, l'indirizzo e la grave responsabilità del Governo spetteranno all'on. Agostino Depretis.

Dalla boccaporta nella stiva.

Venezia, 21. Gravissima disgrazia succedeva ieri sera in Stazione Marittima sul piroscafo inglese *Hidalgo* di Hule. Un giovane fuochista di 17 anni, certo Walter Stephenson, erasi approssimato al ponte dal quale gli parlava il capitano. Per udire più facilmente ciò che gli diceva il suo superiore, il giovane fece l'atto di salire sulla boccaporta che egli credeva chiusa. Invece vi erano state levate le tavole del chiudimento, e sulla boccaporta era tesa della tela, cerata. Questa cedette ed il povero giovane dalla boccaporta cadeva nella stiva e fratturavasi il cranio rimanendo all'istante cadavere.

La politica Coloniale al Senato.

Nella seduta del 21, per bocca del Senatore Vitelleschi — che approva in generale la politica coloniale del Governo — il Senato esprime ai soldati ed ai marinai italiani in Africa solidarietà e simpatia.

Il Senatore Caracciolo svolse sulla questione la propria interpellanza. L'oratore teme le conseguenze finanziarie dell'attuale politica, ricordando le dichiarazioni dei ministri delle finanze, della guerra e della marina. Affermò poco partigiano della politica coloniale, preferisce la politica delle alleanze, crede che i nostri figli avrebbero potuto inaugurare, con maggiore profitto, la politica coloniale.

Il ministro Mancini — non potendo la sua risposta esser breve — chiese di parlare in altra seduta.

La discussione continua oggi.

L'elezione di Belluno.

Belluno, 22. Risultati finora conosciuti dell'elezione odierna:
 Ceneri 1568 voti — Ricci 4533.
 Mancano 24 sezioni.

Si afferma che in breve l'Italia occuperà i porti di Zeylah, situato nel golfo di Aden, e di Moka, sulla punta sud-ovest dell'Arabia; corre pur voce della prossima occupazione italiana di Tripoli.

Angelo Sommaruga verrà dall'istruttoria deferito alle Assise.

Sale, vale!

Ora i Deputati agrari si mossero. E l'on. Depretis ripeté la vecchia promessa di Stradella: « Si diminuirà di prezzo il sale del povero ».

Dopo l'agitazione iniziata nell'alto Friuli al cadere del 1880 — nel 22 dicembre di quell'anno — parecchi Deputati portarono alla Camera l'eco dei Comizi per diminuire di prezzo il sale. Nel 1881 da Mussi (il finissimo oratore attico), da Minghetti (tanto elegante nel dire), da Cardarelli (il simpatico ed illustre clinico di Napoli), da Sperino (il venerando e dotto oftalmologo torinese)... e tra i nostri — da Solimbergo, da Di Lenna... si ripeté una lancia contro la tassa del sale. E Magliani allora promise: « La prima imposta ch'io diminuirò, sarà quella sul sale ».

Ora è venuto il tempo di mantenere le fatte promesse.

Ripetere ciò che fu detto con brio dal Mussi, con competenza dal Cardarelli — non è mio compito.

Discutere sul come e sul quanto si debba diminuire il prezzo del sale, nemmeno; benché si debba propendere a ritenere la riduzione maggiore di prezzo essere quella che — per l'immediato enorme maggior consumo — danneggerà meno le finanze dello Stato.

L'importante è che qualcosa si faccia e presto. I Deputati agrari persisteranno: Delenda Cartago. — Io non posso — intanto — resistere alla tentazione di riportare alcune osservazioni sul sale — fatte da Toussennelle.

« Il sale essendo per l'uomo un prodotto di necessità indispensabile assoluta, Dio l'aveva sparso sulla superficie del globo con prodigalità. Ne aveva fatto satura certe sorgenti perché l'uomo non avesse altra fatica fuorché far svaporare l'acqua e raccogliere il residuo. L'aveva fatto spicciare ad immensi strati dalle onde del mare, perché il pescatore avesse sempre sotto mano il mezzo di conservare il prodotto delle pesche e di mandarlo lontano. Nei continenti aveva sparso il sale alla superficie del suolo e ne aveva chiuso nelle viscere della terra inesauribili volumi.

E siccome la ricchezza dell'uomo doveva consistere principalmente nel numero e nella bellezza dei suoi armenti che fecondano la terra col lavoro e le restituiscono in concime ciò che le tolgono in raccolto, Dio aveva dotato la maggior parte degli animali, che primi dovevano riunirsi all'uomo, d'un vivo appetito di sale. Il sale è per i ruminanti la prima condizione della salute e della vigoria. Col sale non sono per così dire, a temere le epizootie; col sale non vi hanno cattivi foraggi per il montone e per il bue, perché le erbe secche delle praterie vicine al mare e sature di sale sono dal bestiame preferite alle erbe più grasse e più tenere delle praterie dell'interno. Eccellentissimo è il montone delle praterie salate.

ve lo giuro; io vi salverò; poiché sono forte, io, e vi amo, Rosario, vi amo, non lo sapete?

— Altre volte lo diceste, mormorò la fanciulla con fiave voce; ma l'amore resiste egli forse a tante prove?

— Rosario, mia diletta, non bestemmiare il sentimento più puro e più nobile che Dio abbia concesso alle sue creature! vi amo, e adesso che v'ho trovata, nessuna forza al mondo ci potrà separare...

— Vi credo, Ottavio; non avevo bisogno di questa novella prova di devozione, onde persuadermi della sincerità del vostro affetto. E perché non vi parlerai con franchezza? Se ho sopportato fino ad oggi il mio dolore, egli è che ho sempre sperato, ho sempre avuto fede in voi e la convinzione che non mi avreste abbandonata...

— Giammai, giammai, Rosario, né per tutti i beni della terra vi avrei posta in oblio — sciamò con fuoco il giovane; — io pure, vedete, ebbi delle lotte a sostenere, degli ostacoli a vincere, e quali! Ma tutto ora è finito, tutto passò nel mondo dei sogni; ora sono felice perché mi trovo presso voi. — E afferate le sue piccole mani, che la fanciulla gli abbandonò senza ritrosia, le coprì di baci infiammati.

Donna Rosario lo guardava sorridente, cogli occhi languidi, d'una dolcezza ineffabile.

— Oh! mormorò poco dopo, sono ormai così disavezzo alla gioia che mi fa paura ciò che provo in questo momento; abbiate prudenza, Ottavio, gli

L'uomo incivilito non ebbe requie fino a tanto che non poté interamente esaurire questa sorgente naturale di ricchezza e correggere l'opera di Dio. Il prodotto che Dio dava per nulla perché la consumazione ne era necessaria alla salute dell'uomo e dei suoi compagni di lavoro, egli lo aggravò di tasse tanto favolose che non solo il montone ed il bue dovettero rinziarvisi, ma l'uomo medesimo ha dovuto ridurre la propria consumazione di sale a proporzioni del tutto insufficienti. Il popolo francese ha pagato fino a questi ultimi anni cinquanta e sessanta centesimi al chilogramma il sale, che nei luoghi di estrazione non vale un centesimo solo.

Vi ha follia e follia; ma io non conosco follia governamentale e fiscale peggiore di questa che si arroga il diritto di privare l'uomo dell'alimento che il buon Dio gli dà per nulla, e di cui egli ha assolutamente bisogno per vivere, e capisco l'odio dei popoli per i gabellieri e le gabelle, e comprendo come si facciano le rivoluzioni non per altro che per liberarsi dall'imposta sul sale. I professori di storia astronomica degli altri pianeti durano enormi fatiche a persuadere ai loro uditori che gli abitanti della terra abbiano potuto sopportare in pace una simile tirannia.

Ma mi occorrono le imposte, dirà il Governo, e convien pure che io prenda il danaro in qualche luogo per far muovere la mia macchina ed aver da pagare il soldo alle mie guarnigioni ed ingrassare i miei banchieri.

— Avete ragione, Governo; ma assegnate le imposte in proporzione del patrimonio del contribuente, come prescrive la Costituzione, e non in proporzione della sua consumazione di sale, attesoché codesta consumazione è precisamente proporzionata alla povertà del consumatore. Io conosco un mezzo di sopprimere fin da domani l'imposta sul sale, senza che ne costi un centesimo al tesoro. Tutt'altro.

E sarebbe una meraviglia il vedere come le cose muterebbero aspetto quasi d'un subito, se fosse adoperato; perché, notate ben questo, il sale è la ricchezza.

Il sale è la ricchezza, è la purità; il sale ha un carattere tanto sacro, che in tutte le religioni primitive gli uomini non trovano migliore offerta da presentare alla divinità.

Gesù Cristo ha detto a' suoi discepoli: « Voi siete il sale della terra ».

L'ospitalità si esercita col sale. L'arabo si crede obbligato a difendere ed a proteggere lo straniero che abbia ammesso a dividere il sale con sé.

Il sale è l'elemento per eccellenza della salubrità e della conservazione.

Il prodotto che i popoli lontani dal mare stimano di più è il sale; la derrata che rincarisce più presto, è il sale.

Il sale è il principio dell'accrescimento e del vigore. La statura e la robustezza dell'uomo sono in proporzione del sale che consuma; gli abitanti della Patagonia e dei Taiti, che sono i più alti

dei mortali, fanno la loro cucina coll'acqua salmastra.

Ho sentito dire da fisiologi coscienti ed illuminati che la generazione del novantadue non aveva spiegato tanta energia fisica e morale se non perché era la generazione che aveva consumato più sale. Infatti, siccome l'imposta della gabella sotto Luigi XV e Luigi XVI costringeva ogni contribuente a pagare una tassa al tesoro, sia ch'egli consumasse o no la quantità voluta, il contribuente era indotto a consumarla; donde quella vigoria erculeica e quelle meravigliose guerre che i nostri avi hanno eseguito senza sforzo e che a noi pigri, che facciamo economia di sale, paiono fatiche da giganti.

Cercate, attraverso le schiere di quella generazione invincibile, quali siano le popolazioni che hanno dato il più gran numero di eroi, i guerrieri che si sono meno sfiati al sole dell'Egitto, e congelati meno in Russia, troverete che sono le popolazioni della Lorena e della Franca Contea, paesi di sale.

E quali sono i marinai che durano più sul mare? I Bretoni dei maresalati.

A qual regione appartengono quei federati giganteschi, la cui superba statura eccitava vivamente l'ammirazione delle signore parigine nei bei giorni del novanta? All'Jura, paese di sale.

E quali sono anche oggidì le regioni più colte, più laboriose e meno litigiose della Francia? Regioni di sale. Franca Contea e Lorena. Il Breton non sa leggere ma litiga poco. In quali industrie si è dapprima introdotto il principio vivificante dell'associazione? Nella fabbricazione dei formaggi: un'industria salata...

Io mi sono accontentato di domandare qualche prova alla storia delle nostre conquiste per dimostrare la sciocchezza e l'immoralità dell'imposta sul sale. Non voglio su questo argomento toccare la corda rivoluzionaria e porre in chiaro le conseguenze dell'odiosa imposta sull'esistenza del ricco e su quelle del povero, perché sono tali comparazioni che riescono a terribili conclusioni. Ma io voglio fulminare l'imposta con considerazioni di un'altra natura, colle induzioni della analogia, scienza delle scienze, vale a dire con argomenti senza replica.

Il sale che si cristallizza in cubi è l'emblema della ricchezza, della salubrità, della conservazione; senza il sale non può l'uomo conservare le ricchezze acquistate, il pesce e le carni, come senza lo zucchero non può conservare i frutti. Il sale sparso nella terra sterile la rende fertile, contrariamente all'antico pregiudizio, e vi svolge una vegetazione rigorosa. Il popolo bretonne, che vive in un'atmosfera salata, è il popolo più capelluto d'Europa. Il sale eccita l'appetito dell'uomo e lo mantiene sano; lustra il pelo del bestiame e lo ingrassa; private l'uomo di sale, condannatelo a mangiare carne

che v'amo, che v'amerò sempre, io dimentico, al suono melodioso della vostra voce, quanto non mi parla di voi; dimentico il mondo per non ricordarmi che del mio amore; la vostra beltà mi affascina, mi assorbe; parmi che l'anima mia si fondi nella vostra, parmi...

— Strana cosa, Ottavio! A me pure, da voi lontana, tutto si presenta fosco, triste; vicino a voi, la vita mi sembra più bella; che significa ciò?

— Ciò significa, Rosario, che siamo fatti l'una per l'altro! che ciascuno di noi alimenta seco parte della vitalità dell'altro; che, separati, non potremmo vivere a lungo, la vita ci abbandonerebbe...

— Sì, lo sento, ciò che dite è vero; separarci sarebbe per noi la morte, e io voglio vivere, io, adesso che so come mi siete rimasto fedele!

— Accertatevi che la vostra fiducia in me non soffrirà delusione. Coraggio! Qualche giorno ancora, e i dolori finiranno.

— Ottavio, non dimenticate Valentino Guillois; egli ha giurato di proteggerci; lui pure può molto per me...

— Lo so, Rosario, e vi ripeto che ho già prese le mie misure: questa notte stessa vedrò Valentino; sono convinto che andremo perfettamente d'accordo nel concertare il piano per strapparvi al più presto dagli artigli di questi furfanti.

— Dio vi protegga, Ottavio!

(Continua.)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO TERZO

(seguito).

Benito Ramirez, o meglio don Ottavio di Vargas, in piedi sulla soglia, con in mano la cortina a mezzo sollevata, la guardava con espressione tale che nessun pittore avrebbe potuto ritrarre.

Era pallido, la mano destra poggiata al cuore come per contenerne i palpiti; gli occhi scintillavano e una gioia vivissima irradiavagli le maschie linee del volto.

Senza dir parola, lo sguardo fiso sulla fanciulla che gli sorrideva con dolcezza ineffabile, fece qualche passo e andò a inginocchiarsi sul cuscino che, pochi minuti prima, serviva di sgabello all'Enrichetta.

Così s'era ritirata nell'angolo più lontano ed oscuro della stanza, dove se ne stava immobile, sorridente.

— Siate pur voi, voi che da quasi un anno cercavo senza speranza! mormorava dolcemente il giovane. — Sia benedetto Iddio che finalmente mi ha concesso di ritrovarvi! Non vi dico

non salata, e subito vedrete svolgersi nelle sue intestina, in tutte le parti del suo corpo, miriadi di vermi e di tenie, emblemi di parassitismo. I suoi capelli ed il suo corpo si copriranno di pidocchi, emblema di miseria e di degradazione; scommetterei che i fanciulli hanno le loro buone ragioni per esser ghiotti del sale. Gli Abissini, che mangiano molta carne e non hanno sale, sono costantemente affetti di vermi solitari. Non so più dove ho letto che in certi paesi del Nord il divieto del sale era il supplizio riservato all'aristocrazia.

In capo ad alcuni mesi di questa astinenza il condannato periva di malattia pediculare.

Entrate durante l'inverno nelle stalle dei poveri contadini francesi e vi troverete tutti gli animali affetti da pidocchi per causa del cattivo nutrimento e della privazione del sale. La maggior parte delle epizootie derivano dall'impovertimento del sangue e non hanno altra causa fuorché la cattiva qualità di nutrimento, che migliorerebbe immediatamente colla minima aggiunta di sale. Le stesse cause producono i medesimi effetti sul cavallo, sul porco, sul cane, che pure paiono non ricercare il sale coll'avidità del montone e del bue. Si scoprirà un qualche giorno che non si sviluppa la rabbia nei cani se non per l'infiammazione della ghiandola salivale sublinguale prodotta da una troppa astinenza di cibo salato.

I cervi dell'America del Nord, istruiti dalla natura, fanno tutti gli anni, ad un certo tempo, viaggi di quattrocento o seicento chilometri per venire a pascersi di sale sulle rive dei laghi salati. La tradizione ha loro appreso che quello è il solo mezzo per isbarazzarsi di miriadi di altiche che si attaccano a grappoli nelle loro carni. Alcuni anni sono tutti i caprioli della bella terra di Wao, appartenente al signore di Prasin, perirono di questa peste. Un tempo, quando vi erano foreste reali in cui si tenevano molte belve, si aveva cura di porre di tratto in tratto monticelli di creta e di sale impastati insieme, e che i daini, i cervi ed i caprioli venivano a lambire.

Codesta legge dell'efficacia del sale, emblema della purezza e della ricchezza, contro i pidocchi, emblema della miseria e della corruzione, è tanto universale, che tutti gli animali la comprendono. Tutti conoscono la passione del piccione per il sale; tutti sanno che il miglior mezzo di addestrare il piccione fuggitivo e di trattenerlo nella colombaia è di ornare ogni tanto la sua dimora di una coda di merluzzo ben salata. Il piccione mangia le murgaglie, come la pecora e la capra, perché ghiotto del salnitro che qualche volta vi traspare. Il piccione fuggitivo, tribolato da gran numero di miseria, è il fedelissimo emblema degli amori incivili.

Adunque gl'incivili avevano da scegliere fra il sale ed i pidocchi, fra la purità e la corruzione, fra l'estensione delle ricchezze e quella della miseria; e scelsero la miseria e la corruzione. Io adula l'uomo incivile quando lo paragonava a Nabucodonosor, però che la sua intelligenza in codesta questione del sale non si è nemmeno elevata all'altezza di quella d'un ruminante, che dico? all'altezza di quella d'un semplice volatile.

Luit marzo 1885.

A. Toussenet.

e per copia conforme Arturo Magrini

Statistica dolorosa.

Da una statistica del 1839 risulta che nella Lombardia i pellagrosi erano 20,283; nel 1856 salirono a 38,777; e nel 1879 sono arrivati a 40,838. Nella provincia di Brescia, i pellagrosi nel 1839 ascendevano a 7000; nel 1856 erano 10,924, nel 1870 giunsero a 14,000 e nel 1879 a 15,000. Ora, considerato che la popolazione agricola della provincia di Brescia è di 178,278 abitanti, 15,000 pellagrosi ne rappresentano l'8 per cento.

Nella provincia di Brescia vi sono due Circondari dove la intensità del male è anche maggiore. Il circondario di Verolanuova con 56,000 abitanti ha 3400 pellagrosi; vale a dire il 6 per cento sulla popolazione totale; e facendo il rapporto colla popolazione agricola si ha il 12 per cento. Nel circondario di Chiari, sopra 72 mila abitanti, vi sono 3200 pellagrosi, il 5 per cento della popolazione totale, e della popolazione agricola il 10 per cento.

Il progredire della pellagra è spaventoso nel Veneto, dove nel 1879 si trovarono 29,800 pellagrosi, che nel 1881 giunsero a 55,983. Sono accresciuti in due anni di 26,000.

In tutta Italia i pellagrosi, nel 1879 erano 97,855, nel 1881, 104,000. In due anni aumentarono di 7000.

Le Università occupate militarmente.

D'ordine del Governo le Università di Roma, di Torino, di Genova, di Palermo, di Parma, di Napoli sono occupate dai soldati.

Gli studenti protestano.

Splendidi successi riuscirono a Trieste i funerali al dottor Bartolomeo De Rin.

La questione agraria.

Nuove vittorie di Depretis.

L'ovo pasquale.

Alla Camera, nella seduta di sabato, ci furono altri due appelli nominali con vittoria della maggioranza.

Parlo dapprima, continuandosi la discussione agraria, il ministro Grimaldi. Assicuro gli amici e gli avversari che le dichiarazioni del Ministero circa i provvedimenti a favore dell'agricoltura non sono concessioni a chichessia, ma misure che reputa opportune, possibili e necessarie, considerando la produzione come interesse superiore a qualunque altro della politica economica.

Circa la crisi osserva doversi adoperare rimedi complessivi che tendano a migliorare in pari tempo i redditi dei proprietari, il fitto dei conduttori, il salario dei coltivatori. I rimedi sono diretti, come quelli che il Governo proporrà sulla diminuzione del decimo di sovrainposta, nel prezzo del sale, nel freno alle spese dei Comuni e Province, oltre al condono concesso alle ultime dei tre quarti al concorso ferroviario; la perequazione fondiaria che dovrà procedere di pari passo colle accennate ed ulteriori diminuzioni, non sarà opera fiscale, ma di civiltà e progresso. I rimedi indiretti sono le agevolazioni del credito, togliendo gli ostacoli giuridici ed economici, perché 800 milioni di depositi permanenti nelle casse di risparmio cerchino un più proficuo investimento nella terra e il debito ipotecario si converta in debito fondiario. A ciò si giungerà concedendo alla Banca Nazionale che lo chiese o alla Romana che lo chiederà, l'esercizio del credito agrario.

Il credito dovrà essere assecondato dall'istruzione agraria.

Parlo poscia Depretis, proponendo l'abolizione di un decimo dell'imposta fondiaria, rimandando gli altri due alla legge sulla perequazione, il cui progetto dichiara di mantenere.

Per l'imposta del sale il Governo si impegna di diminuire non meno del 15, non più del 20, il prezzo del sale da gennaio 1886. Colla medesima legge si diminuirà il decimo e si provvederà a reintegrare il bilancio di questa diminuzione delle entrate. Per ora ne provvedimenti più larghi, né discorsi. Se intendesi aver fiducia nel Governo prendasi atto delle sue dichiarazioni.

El onor. Laporta ed altri, propongono un ordine del giorno appunto in questo senso: «La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno puro e semplice.»

Cairoli — buon uomo — vorrebbe sospendere tutto; e fa annunciare la seguente proposta:

«La Camera non soddisfatta delle dichiarazioni del Governo, sospende ogni decisione, invitandolo a presentare entro un mese la legge per più efficaci provvedimenti.»

Procedutosi all'appello nominale sulla proposta Cairoli, viene respinta con 236 voti contro 134.

La Camera approva quindi l'ordine del giorno Laporta, accettato da Depretis.

E da capo cogli studenti.

Vengono presentate varie interpellanze sull'agitazione nelle Università.

Depretis dice che a pochi giorni dalla votazione sull'ordine del giorno Roux, e pendente un'inchiesta, non può consentire ad aprire siffatte discussioni. Prega gli interpellanti di ritirare.

Confida che la gioventù studiosa rientrerà nella calma e che si riapriranno le Università.

Insistendo alcuni fra gli interpellanti, si procedette all'appello nominale sulla proposta del Governo per il rinvio della cosa a tempo indeterminato.

La proposta è approvata con 216 voti contro 121. Novantacinque voti di maggioranza. L'opposizione — battuta su tutta la linea — ha voluto regalare all'on. Depretis l'ovo pasquale.

La Camera si è aggiornata al 27 aprile.

Il Governo potrà adesso prender fiato.

Il Monumento a Vittorio Emanuele.

Roma, 22. Imponente è riuscita la collocazione della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio, coll'intervento del Re, della Regina, del Principe di Napoli, dei Ministri, dell'ex — Kedivè d'Egitto, Ismail, dei Presidenti della Camera e del Senato, del Sindaco, del Corpo diplomatico, dell'ambasciata birmana ecc.

Parlo, commosso, applaudito, l'on. Depretis, salutando Roma, poi delineando la maschia figura del Re Galantuomo. L'atto ricordante la collocazione della prima pietra, fu firmato nell'ordine seguente:

Il Re, la Regina, la duchessa di Genova, il principino di Napoli, Depretis, Ismail, Keudell, Ludolf, Ukkull, Decrais, Lumley, Borgatta, Biancheri, Mancini, gli altri ministri, Visone, Panissera, Correnti, Torlonia, Sacchetti e De Renzi.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Gradimento reale.

Il signor Valentino Samoncin, Sindaco di Chiassaforte, avendo diretto a S. M. il Re il giorno 14 corr. speciale telegramma di auguri, pel suo compleanno, si ebbe da S. E. il ministro della real casa oggi, 22 marzo, la seguente lettera di risposta.

Ill.mo signor Sindaco

Chiassaforte.

S. M. il Re ha ricevuto nei felici auguri dei quali la S. V. Ill.ma si rendeva interprete per la ricorrenza dell'augusto compleanno, una ben gradita conferma della affettuosa devozione di codesta Cittadinanza.

S. M., sensibile al gentile pensiero, m'incarica esprimere i suoi ringraziamenti.

Mi è propizia l'occasione per offrire alla S. V. Ill. gli atti di mia distinta osservanza.

Roma, 19 marzo

Il Ministro

VISONE.

Impiegato infedele.

Essendosi constatate alcune irregolarità nell'Ufficio di Segreteria della R. Procura presso il Tribunale di Pordenone, venne operata una inchiesta in seguito alla quale fu spiccato mandato di cattura contro il segretario sig. N. A. che si è ieri spontaneamente costituito in carcere.

Questo fatto produsse in città una grave impressione, perchè il giovane sig. A. ora imputato di prevaricazione, conduceva una vita ordinata e godeva la stima di tutti per la sua bontà ed intelligenza.

Il noto impresario signor Ceconi Giacomo

da Canale di S. Vito d'Asio, dopo aver onorato per vent'anni circa il proprio nome all'estero, dando così lustro maggiore alla patria sua (ultimamente alla grandiosa impresa del traforo dell'Albergo da lui compiuta lodevolmente prima del tempo fissatogli), con nobile generoso intendimento ideava fin dal decorso anno di dotare il suo luogo nativo di una nuova strada carrozzabile che metterebbe in diretta e pronta comunicazione i 1500 abitanti circa delle vallate Canale di S. Francesco e Canale di Vito d'Asio (quasi segregate finora dal Consorzio umano) con Spilimbergo. Detta strada partirebbe dalla borgata La Valle in Canale di Vito d'Asio, costeggierebbe quindi il vicino torrente Arzino (confluent del Tagliamento) ed intagliata poscia nella falda orientale del monte Forchia, per il territorio di Anduins andrebbe ad allacciarsi alla Casiacco-Spilimbergo.

Avrebbe una percorrenza di circa 10 chilometri, una minima altimetrica a Casiacco di metri 178 e costerebbe dalle 300 alle 400 mila lire. Il munifico sig. Ceconi assumerebbe per conto proprio i tre quarti della spesa complessiva, il Comune di Vito d'Asio s'è già impegnato per la manutenzione della futura strada e d'accordo col generoso donatore sta ora facendo pratiche attivissime perchè il Governo, classificandola fra le obbligatorie giusta la Legge 1868, prometta ora e versi a suo tempo la quarta parte residua della spesa totale.

Senonchè i malèvoli e gli invidi di un vicino paesello, adducendo palesemente interessi comunali assai discutibili che verrebbero danneggiati dalla nuova strada, con arte lojesca tentarono dapprima dissuadere dall'attuazione della sua idea il sig. Ceconi; ma visto che di fronte al buon senso di questo sprecavano inutilmente i melliflui loro sermoni, s'arrabattano ora mediante altolocate influenze perchè lo Stato neghi la sua compartecipazione nella spesa della predetta strada. Ma al Governo che nel dare sempre esempio di giustizia ed onestà, deve ispirarsi anche al proprio interesse nel decidere la presente vertenza, mi permetto far osservare che la nuova strada, oltre agevolare il piccolo ma vivo commercio fra la Carnia per Tolmezzo ed i paesi pedemontani sottostanti, potrebbe assumere eziandio un'alta importanza militare se continuata per S. Francesco sulle tracce dell'attuale mulattiera, fino al passo del Tagliamento (10 chilometri circa quasi sempre in piano) dove troverebbe quella che vien già da Tolmezzo. Spilimbergo così sarebbe allacciato a questo paese mediante una strada assai più corta dell'attuale per Gemona.

Il sig. Ceconi intanto che brama avvalorare le sue promesse coi fatti immediati, ha già ottenuto dall'Ufficio provinciale del Censo e Catasto una copia mappale della località destinata a sede della futura strada, e tre dei suoi ingegneri han piantate le tende a Casiacco da quindici giorni per studiare e redigere un progetto di massima di questa nuova via di comunicazione. Bravo il sig. Giacomo! così va fatto! E ringhino a loro posta i cani arrabbiati!

Il mercato di S. Giovanni di Manzano.

Ci scrivono in data 21:

Primo mercato floridissimo. Molta gente e 484 capi di bestiame: vennero conclusi molti affari coi toscani, specialmente nel genere vitelli: quasi un centinaio di capi, oltre una trentina di paia di buoi da lavoro, della razza del goriziano ora tanto ricercata, furono acquistati da forastieri.

Allo due pom. sopra una «estrade» costruita sul muretto circondante il palazzo Brandis, ebbe luogo l'estrazione dei premi. Il primo toccò al n. 124 (20 lire ad uno di Meduza); il secondo al n. 148 (1.45) ad un tal Grisutti possidente di S. Giovanni; il terzo al n. 360 (1.10) ad un altro di Meduza.

Poco dopo giunse la musica di Percotto che iniziò il concerto con la inevitabile marcia reale. E su e giù pel paese. Alle cinque il gioco dei maccheroni. Sulla suddetta «estrade» un gran bacino di gnocchi, che dovevano essere mangiati da quattro individui: le braccia di costoro però erano tenute distese da una stanga, cosicchè l'un l'altro s'impiccavano... onde le risate del popolino. Alle sette i fuochi artificiali. Insomma, ci si divertì.

La Tessera a Pordenone.

Adeleide Tessero, ha dato al Sociale di Pordenone, le sere di sabato e domenica, due rappresentazioni colla Sara Fellon di Interdonato e Principessa di Bagdad di Dumas, figlio.

Prepotentacci.

Cinque coraggiosi da Basaldella la sera del 19 corr. andarono ad oltraggiare con epiteti sconci e con bestemmie quel signor parroco che se ne stava in chiesa spiegando la dottrina cristiana. Furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Lettera aperta.

Al sig. R. I. — Lestans. Rispondiamo alla cortese sua del 21 marzo. E vero; sino dal 16 Ella inviava alla Patria del Friuli una corrispondenza, della quale si apprezzano i sentimenti.

Non dubitiamo ch'Ella non si sia ispirato, scrivendola, a giustizia e al desiderio di giovare al Comune di Travesio; ma, poichè le sue osservazioni sarebbero giunte tardi, cioè a cosa fatta, l'unico effetto della pubblicazione sarebbe stato quello di suscitare malumori a Travesio e procurare noie al Giornale. Per evitare tutto ciò non l'abbiamo pubblicata.

La Direzione.

Municipio di Tolmezzo.

Avviso

Oggi fu a questo Municipio consegnata una somma da qualche tempo rinvenuta entro un portafoglio in questo Capoluogo.

Colui che proverà di esserne il proprietario ne avrà la restituzione purchè ne faccia domanda entro due anni.

Tolmezzo il 19 marzo 1885.

Il Sindaco

Andrea Linussio.

Il Segretario

G. Agnoli.

La guerra nel Sudan.

Londra, 21. Le truppe inglesi dopo lasciate Suakim all'alba di ieri, occuparono la sommità di alcune colline.

Osma Digna si ripiegò. Le truppe scacciarono quindi il nemico che occupava un'altra collina.

I ribelli, in numero di quattro mila, si ritirarono verso Tamai. I lancieri li caricarono mentre si ritiravano.

Le truppe poscia si trincerarono in Zereba. Un battaglione con sei cannoni restò a Zereba. Tutte le altre truppe ritornarono ad Haskeen, donde rientrarono a Suakim.

Le perdite dei ribelli si ignorano, ma devono essere considerevoli.

Gli ultimi rapporti dicono che gli inglesi ebbero 21 morti e 42 feriti.

Suakim, 22. — Parecchi reggimenti comandati dal generale Macheib sono partiti stamane in due quadrati.

Marciano verso Tamai per costruirvi delle zerebe.

Numerosi insorti appostati sulle colline di Haskeen, vedendo avanzarsi gli inglesi, cercarono di intercettare loro il cammino, ma furono tenuti in iscacco dai cannoni della guarnigione della zereba di Haskeen e dalle navi, soffrendo gravi perdite.

Sementi e dinamite.

Vienna, 22. A Temesvar, Transilvania, sigillandosi l'altro giorno alla stazione cinque sacchi di sementi, questi improvvisamente esplosero.

Cinque impiegati rimasero feriti. I pavimenti e i soffitti si sfasciarono e le finestre andarono in frantumi.

Le tragedie dell'amore.

Marsiglia, 22 marzo. Questa notte sotto gli alberi del viale Moihan un giovanotto inglese sparò due colpi di rivoltella contro la propria amante, una signorina inglese.

Quindi, rivolta l'arma contro se stesso, si espone un colpo alla tempia.

I due giovani furono condotti all'ospedale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 22	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	743.5	745.5	747.2
Umidità relativa	78	61	60
Stato del cielo	coperto	coperto	cop.
Acqua cadente	—	2.0	0.5
Vento (direzione)	—	S.E.	S
Vento, velocità, chil.	10	28	23
Torment. centigrado	11.4	5.6	5.8
Temperatura massima 12.2° — Temp. minima minima all'aperto			

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Sono pregati tanto i Soci vecchi e quelli che riceveranno il Giornale nel trimestre, quanto i Soci nuovi, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Si dà avviso ai Soci di Udine che l'Esattore presenterà loro la relativa bolletta secondo la consuetudine; e li si prega a soddisfare, il tenue importo.

Consiglio Comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta che avrà luogo all'una pom. del 30 corrente.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale in surrogazione del Consiglio.

2. Acquartieramenti militari: disdetta da parte del Ministero degli impegni presi; revoca delle deliberazioni 20 novembre 1884 del Consiglio, modificazioni conseguenti nel bilancio 1885.

3. Elettori politici: revisione e decrazione della lista per il 1885-86.

4. Elettori amministrativi id. id. id.

5. Elettori per la Camera di Commercio id. id. id.

6. Giunta municipale: nomina di un assessore effettivo per biennio 1885-86.

7. Convalidazione di storni di fondi da categoria a categoria nel bilancio 1884.

8. Convalidazione di pagamenti fatti a carico del fondo di riserva 1884.

9. Cessione di un lembo di fondo comunale in piazza del Giardino al sig. M. Barbusco.

10. Tassa di famiglia per 1885, proposte e deliberazioni in ordine al nuovo Regolamento provinciale.

11. Regolamento di polizia mortuaria.

12. Nuovo acquedotto: lavori per riconoscere quanta acqua defluisce dalle fonti presso il Torre.

Seduta privata.

1. Orfanotrofio Renati. Aumento dell'onorario al personale per l'attuale contabile e f. f. di segretario per l'istituto.

2. Nesman Zuliani Maria, già levatrice comunale, ricorso per un assegno in causa lesioni riportati nel pubblico servizio.

La Giunta municipale.

che, insieme con la Direzione del Collegio Uccellis studiò alcune riforme nel regolamento concernente le grazie, tenne ieri una conferenza con alcuni membri dell'onorevole Deputazione Provinciale per venire ad un accordo. E già noto che la Provincia sussidia con una somma annuale, il Collegio, e che ha diritto a collocarvi un certo numero di allieve. Con le cennate riforme, tratterebbesi di allargare questo numero, per aiutare l'educazione di giovanette di famiglie civili, riducendo però l'annua spesa per ciascuna. In una parola, se ora sono sette le grazie provinciali, vorrebbersi aumentare sino a quattordici con mezza grazia, stando alle famiglie, il completare del proprio la retta stabilita per le alunne interne del Collegio.

Il pubblico Ministero.

rappresentato dal Sostituto Procuratore Bonvenuti, si è appellato dalla sentenza del Tribunale che dichiarò l'inesistenza di reato nel processo intentato al signor Fontanini ex-segretario comunale di Attimis, per concussione.

Tale concussione consisteva, per quanto risultò al dibattimento, nel riscuotere dai bisognevoli di passaporto, venti centesimi per ogni passaporto in più, delle spese d'ufficio e di bollo, risparmiando però ai richiedenti la gita da Attimis a Cividale.

Un altro processo pel medesimo fatto e col medesimo titolo avrà luogo a giorni, contro un altro segretario comunale; e si dice che gran numero di segretari comunali si trovi, o si sia trovato — nelle condizioni del Fontanini e del processando, giacchè era consuetudine ormai di riscuotere quei venti centesimi, quasi a titolo di indennità di viaggio, ne alcuno si lagnava, appunto perchè con venti centesimi gli veniva risparmiato il viaggio.

L'opera del Ledra.

Il ministro Grimaldi, parlando dell'opera del Ledra, dichiarò che presenterà una legge, perchè i sussidi del governo vengano distribuiti in proporzione dei progressi fatti dall'opera.

Acc.

L'Accad.

pubblica.

pom. col s.

1. Comu.

2. La m.

si pratica

l'ospedale

socio onor.

Ch.

Leggiam

chierata s.

qualche b.

— E mo

gnere capo

eccellente

cav. Cappel

— Per

Lassu si

collegio, u

una bella

— C'è f

civescovo,

cione! Sp

lone!)

— C'era

nomiche;

considerat

inutilment

di minest

per 10 cen

— Il sig

Ungheria,

lissimi ca

— Se a

che il sig

ebbe quel

della trat

potete far

— Non

per le fin

— Il di

che in Fri

stali nelle

a Udine n

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica venerdì 27 corr. alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. La medicazione antisettica, quale si pratica nel reparto chirurgico dell'Ospedale civile di Udine. Lettura del socio onorario dott. F. Franzolini.

Chiacchiere udinesi.

Leggiamo nel *Tagliamento* una chiacchierata spartana su fatti nostri. Eccone qualche briciolo:

— È morto il povero Bartolini ingegnere capo del Genio civile governativo, eccellente galantuomo; lo sostituirà il cav. Cappellari.

— Per la strada di Cividale si lavora. Lassù si spera di poter attivare, nel collegio, un istituto commerciale. Sarà una bella cosa.

— C'è fuori il ritratto del nuovo Arcivescovo. Quelle labbra non mi piacciono! Spero di ingannarmi. (Materiale!)

— C'era un progetto di cucine economiche; ma venne abbandonato, dopo considerato che il cav. M. Volpe aveva inutilmente offerto un eccellente litro di minestra al suburbio di Paderno per 40 centesimi.

— Il sig. Carlo Rubini è stato in Ungheria, ed ha condotto fuori dei bellissimi cavalli.

— Se andate al Cottonificio, troverete che il sig. Maraini, fra le tante abilità, ebbe quella di portarvi una succursale della trattoria Cecchini, e per ciò vi potete fare un'ottima colazione.

— Non si può trovare un assessore per le finanze al Comune di Udine.

— Il Direttore della posta si lamenta che in Friuli le casse di risparmio postali nelle scuole non attecchiscono; ma a Udine nelle elementari non se ne vuol sapere; pare un frutto innanzi tempo.

Circolo Artistico Udinese.

Come abbiamo già avvertito, questa sera ha luogo presso il Circolo Artistico un trattenimento straordinario, con intervento di vari pregiati artisti dell'orchestra del Sociale. Sappiamo che a concerto finito si terrà anche una lotteria di vari quadri ed oggetti offerti da soci e membri della Rappresentanza, oggetti e quadri di pregio e valore. Oltre alla esimia arpista signorina Emma Manzatto, al concerto prendono parte gli egregi signori m. Verza, prof. Zanichelli, prof. Cugini, prof. Carpi, e noi non aggiungiamo altro, certi che la serata riuscirà oltremodo splendida ed attraente.

Diamo il programma del trattenimento:

1. Krauss. — Settimino nell'opera «Faust» per quintetto d'archi, oboè e fagotto (prof. Cugini).
 2. Godefrid. — «La danse des Sylphes» per arpa — signorina Emma Manzatto.
 3. L. Bassi. — «Il Lamento notturno» per oboè — prof. C. Carpi; al piano, signora Verza Montico.
 4. Krossmaacher. — «Introduction et Polonaise» per violoncello — prof. F. Zanichelli; al piano signor D. Oavale.
 5. De Giovanni. — Nonetto, sopra motivi dell'opera «I Vespri Siciliani» per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboè, clarinetto, fagotto e pianoforte; — diretto dal maestro G. Verza; al piano signora Verza-Montico.
- Piccola lotteria.

Teatro Sociale.

Splendida la serata di sabato sera in onore dell'esimia cantante (contralto) signora Lena Martinotti.

Applausi non mancarono alla serata tanto nella breve, ma tuttavia importante parte di cieca nella *Gioconda*, come nella seconda parte dell'atto primo del *Barbiere di Siviglia*, egregiamente eseguita in uno al distinto baritono sig. Adriano Pantaleoni.

Così la signora Lena Martinotti ci diede un nuovo saggio di quanto valga in arte e come sia eccellente il suo timbro di voce educato ad ottima scuola.

Venne regalata di due magnifici bouquet di fiori freschi ed una corona con relativi nastri.

Anche ieri a sera, quantunque osteggiati dal cattivo tempo, numeroso fu il concorso alla decima rappresentazione della *Gioconda* e ciò è prova indubbia di quanto si apprezzi il valore della musica del Ponchielli essenzialmente melodica e schiettamente italiana.

L'esecuzione come al solito inappuntabile sotto ogni riguardo.

Questa sera riposo; martedì, mercoledì, giovedì rappresentazione.

Sabato, serata in onore del signor Adriano Pantaleoni; domenica ultima della *Gioconda*.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente ringraziare l'esimo dott. cav. Carlo Marzuttini per lo zelo ed attività dimostrati nel prestare i soccorsi della scienza alla diletta sua consorte onde scongiurare la catastrofe che purtroppo era inevitabile; nonché tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono a rendere più solenni le funebri onoranze.

Negris Luigi.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del 16 marzo.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore delle ditte e corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi di L. 689,57 per saldo pigioni a tutto dicembre 1884 di alcune caserme per R. R. Carabinieri.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova di L. 3420 per dozzina di mentecatte accolte nell'Ospedale di Palma e in quello di Sotto-Selva durante il mese di febbraio 1885.

— Alla Direzione del civico Spedale di Udine di L. 5508,42 a saldo dozzine di mentecatti accolti a tutto 31 dicembre 1884.

— A diversi Esattori Comunali di L. 72,57 in rifusione di partite d'imposte negli anni 1883-84 che ottennero il discarico.

— Alla Provincia di Verona di lire 1236,61 in rifusione di altrettante pagate per quote spettante a questa Provincia sulla transazione di L. 10 mille colla ditta Giacomo d'Italia per servizio di casermaggio e deposito della Legione dei R. R. Carabinieri.

— Constatato essendosi che in tre mentecatti accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, dell'appartenenza di domicilio e della malattia al grado prescritto, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 77 affari, dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 6 d'interesse delle Opere Pie; e n. 35 di contenzioso amministrativo; in complesso, n. 84.

Il Deputato provinciale Biasutti Il Segretario Sebenico.

Voleva bere anfo.

Ieri sera un prepotentaccio voleva bere a ufo nell'osteria in via Rialto N. 5 e un baccano indiatolato, sperando che sarebbe stato dispensato dal pagare purché se n'andasse. Capitarono però le guardie e lo trassero al sicuro.

Società Reduci.

Convennero 57 soci all'Assemblea Generale di ieri. Il presidente, con calda parola, ricordò le varie vicende della nostra Rivoluzione della quale appunto, il 22 marzo, ricorre l'anniversario di uno dei più spiccati avvenimenti. Salutò i superstiti di quell'epoca gloriosa e, mandando una parola di affetto e di speranza alla bandiera nazionale che ora sventola su lontane spiagge, augurò alle generazioni nuove che possano rallegrare se stesse di quell'entusiasmo che rallegrò quelle che adesso declinano.

L'Assemblea votò un saluto al comm. Galateo.

Il Consuntivo 1884 fu approvato ad unanimità.

Su proposta del socio Picco, l'Assemblea votò unanime un ringraziamento al Consiglio direttivo.

Precedutosi quindi all'elezione delle cariche sociali, risultarono eletti:

Presidente Bonini prof. Pietro con voti 56; Consiglieri: Antonini Marco, Bassiera avv. Giacomo, Marzuttini dott. cav. Carlo, Muratti Giusto, Pettoello Mario, Celotti dott. cav. Fabio, Cantoni Giov. Maria, Comencini ing. prof. Francesco, Belgrado co. Orazio, Di Prampero co. comm. Antonino; Cassiere: Di capriacca avv. co. Francesco; Segretario: Padovani Giuseppe; Segretario: Berletti Angelo; Revisori dei conti: Rossi Giuseppe e Conti Luigi.

Su proposta del Consiglio l'Assemblea nominò Esattore il socio Tavani Carlo.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Spilimbergo (mens.)
Mercoledì	Mortegliano (mens. Pordenone (m.)
Giovedì	Udine (sett. bov.) San Giorgio di Nogaro (m.) Sacile (sett. bov.)
Venerdì	Cormons (mens.)
Sabato	Cividale (mens.)
Lunedì	Attimis (an.) Maniago (an.)

Avviso d'asta.

Nel giorno 26 andante, dalle 10 alle 12 merid. nei locali della Dogana Principale di Udine sarà tenuto esperimento di Asta per la vendita di chilogr. 500 circa zucchero di prima classe, litri 100 spirito, litri 200 acquavite e chilogr. 39 cascami di seta filati al prezzo e condizioni indicate nell'avviso d'asta esposto al pubblico nella porta della Dogana.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli) a Udine non se ne trova di uguale.

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 80 al litro.

Particolari sulla fucilazione di Costanzo

Venezia, 21. Costanzo è stato fucilato alle 5.30 antimeridiane d'oggi.

Ieri sera chiese da mangiare, e gli fu portato un lauto pranzo, incominciando dai maccheroni, sui quali aveva insistito, dicendo:

— Datemi almeno un paio di rotoli. Si mise a mangiare con una grande voracità, ma senza dimostrare alcuna soddisfazione; ad ogni boccone inghiottiva un sorso di vino, e ad ogni sorso chiedeva che il vino gli fosse cambiato, perché cattivo.

Il vino era Valpolicella eccellente, gli fu sostituito con Barbera, con Marsala, ed altre qualità, ma sempre inutilmente.

Alla fine, tetro, con voce strangolata, e con una lagrime sugli occhi, il Costanzo proruppe:

— E' inutile! È la bocca mia che mi fa tutto cattivo, pensando che è l'ultima volta!

Quello che si nota nel Costanzo, a differenza del Misdea, del Marino e dello Scaranari, è il suo completo indifferente verso la propria famiglia.

Fu ieri visitato dal Patriarca e da un frate che lo assistette fino all'ultimo.

L'esecuzione è stata imponente per la terribile solennità del luogo e delle circostanze.

Le truppe di Venezia si sono schierate fin dalle 4 ant., in faccia al mare sul Lido, disponendosi in modo da formare un quadrato, aperto da un solo lato, quello che guarda il mare.

Nel punto centrale di quella linea libera fu posto il Costanzo, seduto su di una seggiola, la faccia rivolta alla marina e le spalle alla truppa.

Egli ricusò di essere bendato, e poté ottenerlo, dovendo essere fucilato per la schiena.

— Preparati, figlio mio che devi morire; gli diceva il frate.

— Lo saccio, rispose alzando le spalle il Costanzo, crucioso e sprezzante.

Il colonnello del 39.º reggimento fanteria lesse la sentenza del Tribunale di Guerra e la sentenza del Tribunale Supremo che respinse il ricorso in appello. Finita la lettura, un ufficiale, colla spada sguainata si avanzò facendo segno ad un picchetto di 16 uomini di inoltrarsi.

Quando si si sentì alle spalle così vicini i soldati che lo dovevano fucilare, Costanzo si volse indietro, guardandoli.

L'ufficiale che lo aveva assistito, fece segno al Costanzo di voltarsi di nuovo accennandogli che altrimenti gli sarebbero stati bendati gli occhi.

Pochi secondi dopo, l'ufficiale abbassò la sciabola, e otto colpi, quelli della prima linea, rimbombarono come un'unica detonazione.

Il Costanzo fu lanciato tre passi indietro insieme alla seggiola dall'impeto della fucilata; era già un cadavere orribilmente sfigurato e irriconoscibile.

Le truppe furono impressionate visivamente; silenziose e a passo cadenzato si allontanarono senza sfilare dinanzi al cadavere.

Partite le truppe, quattro soldati si avanzarono con una barella ove posero gli informi resti del Costanzo, e alcuni necrofori del Municipio compirono la lugubre bisogna, asciugando il terreno sanguinoso.

Il cadavere fu poi consegnato ai medici per l'esame d'autopsia.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 marzo 1885.

Nascite	
Nati vivi maschi	11 femm. 13
Morti	2
Esposti	2
Totale u. 29	

Morti a domicilio.

Gio. Batta Ippia fu Silvestro d'anni 25 facchino — Gio. Batta Carlini di Cosare di giorni 7 — Luigi Zampa di Bernardino di mesi 1 — Valentino Cattarossi di Angelo di mesi 1 — Maria Turri di Luigi d'anni 22 sarta — Lodovico Appelli di Antonio di mesi 7 — Nob. dott. Nicolò Romano fu Antonio d'anni 65 medico chirurgo — Luigi Cantoni fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Sante Burra di Antonio di mesi 8 — Giuseppe Morassutti fu Valentino d'anni 24 agricoltore — Giovanni Blasone di Pietro di mesi 6 — Adele Comuzzi di Gio. Batta di mesi 4 — Girolamo Petrozzi fu Gio. Batta d'anni 69 pensionato — Umberto Degano di Luigi d'anni 2 — Caterina Moro-Nigris di Giuseppe d'anni 23 sarta — Elisabetta Caporale di Vincenzo d'anni 12 contadina — Maria Saleri fu Gio. Batta d'anni 21 sarta — Luigia Gattolini di Carlo d'anni 2 e mesi 4.

Morti all'Ospedale Civile.

Lucio Arbini di giorni 4 — Rosa d'Angelo Filippi d'anni 38 contadina.

Totale N. 20.

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Innocente Piganì agricoltore con Lucia Fontanini contadina — Vittorio Benedetti imp. ferr. con Anna Longo casalinga — Orazio Spizzanolo agricoltore con Anna Ellero contadina — Fileno Diao Guido capitano in pensione con Amalia Designano civile.

Pubblicazioni di Matrimonio espresse ieri nell'Atto municipale.

Gio. Batta Fabbello agricoltore con Arpentina Tavani contadina — Pietro Siron imp. ferr. con Enrica Burghart agiata — Antonio Gasparini parucchiere con Angela Benvenuti sarta — Bernardino Zampa agricoltore con Teresa Cossetti contadina — Luigi Plauto agricoltore con Maria Marion casalinga — Luigi Coviz falegname con Regina Rojatti lavandaia — Giovanni Muzatti commerciante con Luigia Barsan agiata — Giuseppe Rizzi agricoltore con Luigia Pittini casalinga — Giovanni De Marzio facchino con Rosa Casarua sarta — Sante Clocchini manovale ferr. con Teresa Blasone casalinga.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

UNA RIVOLTA?

Tula (1). 21. Fu dichiarata l'insolenza dei fratelli Wassilikow con un passivo di parecchi milioni. Le fabbriche furono chiuse: gli operai si rivolgarono e si unirono ad operai di altri stabilimenti. Il movimento assume carattere minaccioso: la situazione è grave. Il granduca Michele, quale capo dell'artiglieria, giunse quivi appositamente per sedare la rivolta.

1) Tula è città capoluogo di governo nell'interno della Russia. Una volta apparteneva al governo di Mosca.

Un paese distrutto.

Vienna, 22. Giusta notizia da Oedenburg, nel villaggio di Unter-Pullen, scoppiava jersera alle sei un grave incendio. Trentaquattro case di abitazione e trentatre locali ad uso magazzini granari e deposito fieni, andarono distrutti. Il danno è enorme. Tra le case incendiate si trova pure la sede municipale.

Un'altra disgrazia nelle miniere di Karwin.

Teschchen, 22. Venerdì sera, nelle miniere di Karls-Schachte che sono in comunicazione con quelle di Johann-Schachte, cinque operai furono sepolti sotto una valanga di pietre e di terra. Due furono salvati, tre rimasero morti.

A complimentar l'imperatore.

Berlino, 22. Il duca di Genova è giunto, e fu ricevuto alla stazione dal principe Guglielmo.

Intervennero al solenne ricevimento dei principi presso le loro maestà.

Cose d'America.

New York, 21. Un dispaccio da Nicaragua dice:

Le truppe di Nicaragua e San Salvador concentransi alla frontiera di Honduras.

Credesi imminente l'attacco. L'Honduras sarebbe in insurrezione.

New York, 22. L'agitazione è cessata a Panama, quantunque gli insorti accampino nei dintorni della città. Gli insorti continuano ad occupare Colon.

Le truppe del Governo riportarono alcuni successi.

L. MONTICO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 14 Marzo.

Venezia	1	39	28	86	8
Bari	74	34	37	13	86
Firenze	34	42	17	65	12
Milano	14	3	68	76	27
Napoli	40	56	57	30	59
Palermo	90	9	19	15	74
Roma	11	20	25	74	82
Torino	83	36	41	64	18

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovansi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOB. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non agelatinati, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Tortona, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

MISSISSIPPI VALLEY

Appartamento d'affittare, Composto di cinque stanze e cucina con corte, stalla e pozzo d'acqua eccellente. Primo piano N. 3. Via Belloni.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Tschler. Potrà escussione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

BIRRA DELLA FABBRICA

DEI FRATELLI KOSLER DI LUBIANA

Deposito in Udine presso il signor C. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbidisce.

Al prezzo di lire 42 l'Ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata. Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

BRONCHITI,

Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarrhi, Abbassamento di voce, Tosse Astinuta, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

Catrame e Codeina

preparato da ROSERO e SANDRI farmacisti alla Fencce Risorta dietro il Duomo, Udine.

RICERCA DI AGENTI

per una rispettabile agenzia d'Assicurazioni, ramo incendi; agenzia vecchia ed accreditata.

Rivolgersi al nostro Giornale.

NON PIÙ TOSSE

Le tosse le più ostinate guariscono coll'uso delle Pillole della Fencce, preparate da

BOSERO e SANDRI

chimici-farmacisti

alla Fencce Risorta

dietro il Duomo UDINE

Una scatola vale centesimi 40

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita.

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica

INGOLOTTI ANGELO e Comp. di Milano. Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafori in legno. Prezzi da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquanta id.

Prezzo del Rossetto (qualità superiore) lire nove il chilogramma. Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto

Carlo Mesaglio, orfice, UDINE

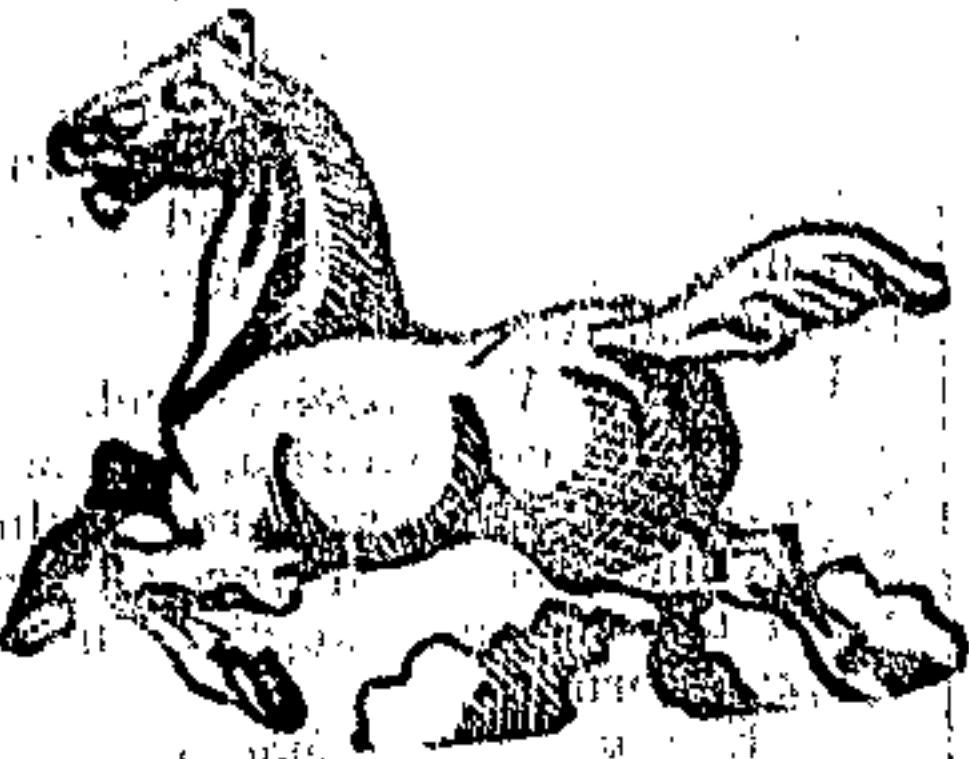
NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21. Rendita god. 1 gennaio 97.90 ad 98. — Idem god. 1 luglio 95.73 a 95.83. Londra 4 mesi 25.22 a 25.33; Francese a vista 100.20 a 100.50. Valute, Pezzi da 20 franc. da a ; Banconote austriache da 205.25 a 205.50; Fiorini austriaci d'argento da a	BERLINO 21. Tendenza per le carte ferroviarie, più specialmente per la Rendita ungherese in oro e per l'italiana. Fiacche le valute. In generale però pochissimo attiva. Napoleoni pronti 9.77; a 9.78; Londra 123.90; a 124.45; Francia 48.80; a 49.05; Italia 48.05; a 48.80; Banconote italiane 48.65; a 48.80; Rendita austriaca in carta 83.40	TRIESTE 21. Tendenza per le carte ferroviarie, più specialmente per la Rendita ungherese in oro e per l'italiana. Fiacche le valute. In generale però pochissimo attiva. Napoleoni pronti 9.77; a 9.78; Londra 123.90; a 124.45; Francia 48.80; a 49.05; Italia 48.05; a 48.80; Banconote italiane 48.65; a 48.80; Rendita austriaca in carta 83.40
--	--	--

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia in più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i vicioli alle gambe, accavalcamenti, mugolosi, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvante di azione sicura, impiegato il fuoco, guarisce le distorsioni (sfurzi) delle articolazioni, dei forgiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vicioli, le piaghe, le iniezioni, le piaghe, gli spaventi, le fornicazioni, le giunte, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri infanti della gamba del polsino usato come rivulsivo, guarisce le angine, le malattie polmonari, artiritidi, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimond per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artilleria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Un deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Via Mercatovecchio — Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 ant.	6.28 pom.
4.46 pom.	9.15 pom.	4. — ant.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	0. — ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40 pom.
8.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.30 pom.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08 pom.
	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre si fa un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta d'avorio.

prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Com. fra Genova e l'America Meridionale.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO.

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 12 Aprile il grandioso e velocissimo Vapore **NORD-AMERICA**
Il 3 maggio il nuovo e velocissimo Vapore **NAPOLI** Viaggio garantito in 18 giorni

Partirà per RIO JANEIRO solamente

Il 30 marzo il velocissimo Vapore **SUD-AMERICA**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

AVVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello non abbandonare il latte della madre, perisce non poco; col uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati inaspettati.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze)

Servizio da tavola pezzi 92 L. 50.—
Simile » caffè » 27 » 8.—
Simile » camera » 6 » 9.—

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevessi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi.
Presso i negozi di chinaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI

Non si confonda con tanti altre qualità di brevissima durata (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di chinaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.